

## il 16 Dicembre Sali sul treno Non bruciamoci il futuro

Inviato da msirca  
lunedì 04 dicembre 2006  
Ultimo aggiornamento giovedì 13 dicembre 2007

APPELLO PER LA MANIFESTAZIONE REGIONALE DI SABATO 16 DICEMBRE 2006

SALI SUL TRENO  
SENZA LA GENTE NON SI DECIDE NIENTE

NON BRUCIAMOCI IL FUTURO

CONCENTRAMENTO NEI GIARDINI DI FRONTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI SANTA MARIA NOVELLA ALLE 14.30

direttrice Viareggio-Firenze: Sesto Fiorentino 14.08 - Firenze Rifredi 14.17 - Firenze SMN 14.22

direttrice Pisa Firenze: Empoli 13.47 - Signa 14.03 - Le Piagge 14.09 - Firenze Rifredi 14.17 - Firenze SMN 14.22

dir. Rufina Firenze: Rufina 13.29 - Pontassieve 13.37 - FiCampo Marte 13.54 - FiRifredi 14.17 - Firenze SMN 14.01

CORTEO PER LE VIE CITTADINE PASSANDO DAVANTI A PROVINCIA E REGIONE FINO A PIAZZA DELLA SIGNORIA

1.-Le nocività del sistema produttivo, dei servizi e delle infrastrutture crescono ogni giorno che passa e danneggiano in modo grave e irreversibile la nostra salute e quella dei sistemi ecologici.

2.-Da anni comitati popolari, associazioni ambientaliste e del volontariato, organizzazioni di base, gruppi di cittadini e di lavoratori, contadini si oppongono a questa situazione e, mentre costruiscono giuste lotte sui vari territori della nostra regione, elaborano concrete e serie proposte alternative che dimostrano, con la forza delle argomentazioni e dei fatti, come altre strade siano insieme indispensabili, possibili e praticabili.

3.-Una miriade di realtà sono attive in Toscana e cercano vie per superare concretamente i rischi di tecnologie e di pratiche produttive nocive, la precarietà in cui versa la salute di tutte e di tutti noi. Una circostanza questa che dovrebbe essere considerata come una straordinaria opportunità dalle pubbliche amministrazioni, a parole interessate a rinvigorire il corpo malandato della democrazia rappresentativa., ma nei fatti chiuse a qualsiasi volontà di confronto che non abbia esito preconstituito

4.-Le poche volte che la tanto sbandierata democrazia partecipativa del presidente della Regione Claudio Martini viene messa in atto, riguarda inutili confronti a valle di decisioni già prese; essa si è ridotta ad una foglia di fico ingiallita dal tempo e arrossata dalla vergogna; serve solo a coprire maldestramente un decisionismo spesso unilaterale e ormai insopportabile ,

5.- Il Coordinamento dei comitati popolari della piana di Firenze, Prato, Pistoia lancia per sabato 16 dicembre unaGRANDE MANIFESTAZIONE REGIONALE Carovana SALI SUL TRENO &ndash;

per far convergere a Firenze : da Piazza Stazione ore 14 e seguenti, a piazza Signoria - le tante realtà che lottano contro la gestione dei rifiuti e le scelte della regione Toscana di imporre alle popolazioni nuovi dannosi impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, industriali, ospedalieri e delle biomasse.

6.-Gli impianti di incenerimento -anche quelli di ultima generazione - producono più di 250 sostanze tossiche (individuate finora) fra cui arsenico, cadmio, cromo, mercurio, responsabili di tumori a livello di polmone, cute, fegato, vescica, rene, colon, prostata. Polveri fini (PM10) e ultrafini , che causano tumori, ictus, infarto e malformazioni dei neonati. diossine e furani, sostanze cancerogene che causano linfomi e sarcomi dei tessuti molli, indeboliscono il sistema immunitario, riducono la fertilità maschile e femminile, aumentano il rischio di aborti spontanei, possono provocare malformazioni e ridurre lo sviluppo neurologico dei feti e incrementano il rischio di diabete. Le diossine entrano nel ciclo alimentare, soprattutto nel latte materno.

7.-Tutto questo mentre i nuovi impianti di incenerimento si stanno rivelando probabilmente, ancora più pericolosi di quelli che li hanno preceduti per la loro massiccia produzione di polveri respirabili. Ciò avviene in contesti territoriali nei quali - per stare alla sola grande piana delle Province di Firenze Prato e Pistoia - il livello di inquinamento dell'aria, per i suoi aspetti più preoccupanti, non accenna a diminuire con gravi implicazioni sanitarie, sociali ed economiche.

8.-La regione Toscana, la province e i comuni , mentre , in modo sempre più allarmistico denunciano un'emergenza rifiuti prossima ventura, evitano ogni confronto e verifica sulle cause del fallimento degli obiettivi dei piani di gestione dei rifiuti da essi stessi prefissati, e rifiutano di prendere atto che soltanto attraverso l'attivo e responsabile coinvolgimento di tutti gli attori è possibile portare a soluzione il problema.

9.-Allo stesso modo gli obiettivi che la stessa Regione e le Province si sono dati in tema di riduzione dei rifiuti, aumento delle raccolte differenziate, migliori politiche di recupero, vengono sistematicamente disattesi per la pressoché totale e irresponsabile passività delle stesse amministrazioni , protese invece verso la costituzione di entità sempre più lontane dalla controllo democratico dove il fattore tecnologico sembra prendere il sopravvento sulla soluzione sociale e politica del problema.

10.-In questo quadro la Regione Toscana e larga parte delle province, non trovano di meglio che potenziare i vecchi inceneritori : Montale, Selvapiana, Poggibonsi, Picchianti/Livorno, Ospedaletto/Pisa, Pietrasanta/Lucca e prevederne di nuovi: Case Passerini/Firenze; Calice/Prato

**NOI DICIAMO BASTA A TUTTI GLI INCENERITORI COMPRESI QUELLI CHE BRUCIANO BIOMASSE,**

DICIAMO NO AGLI SPRECHI E AI VELENI

DICIAMO NO ALL' AUMENTO DELLE TARIFFE E ALLA PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI DICIAMO

SI' ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI, AL RIUTILIZZO, AL RICICLAGGIO DEI MATERIALI E DELLE MERCI  
ATTRAVERSO L' ESTENSIONE DI RACCOLTE DIFFERENZIATE SPINTE PORTA A PORTA

DICIAMO SI' AL TRATTAMENTO A FREDDO (SISTEMI MECCANICI BIOLOGICI) DI CIO' CHE RESTA  
DOPO LA PRIMA FASE DI RIUTILIZZO E DI RICICLAGGIO

11.-La nostra proposta di manifestazione per il 16 dicembre prende le mosse dalla questione rifiuti &ndash; tema importante e complesso che raccoglie argomenti quali la difesa della nostra salute, il sistema di produzione delle merci, l'energia, i nostri gesti di consumo quotidiani - e vuole chiamare a raccolta quanti si sentano di gridare con forza

&ldquo;SENZA LA GENTE NON SI DECIDE NIENTE&rdquo;.

12.-Invitiamo le associazioni ambientaliste, le organizzazioni di base i comitati di cittadini lavoratori, di contadini, e tutti coloro che in questi anni lavorano e lottano per gli obiettivi della tutela degli interessi collettivi, e per la sicurezza e la salute delle popolazioni della Toscana, ad unirsi al coordinamento dei comitati della piana di Firenze Prato e Pistoia alla manifestazione di sabato 16 dicembre 2006 a Firenze

Firenze, Prato, Pistoia li 28 novembre 2006

Coordinamento dei comitati della piana di Firenze, Prato, Pistoia